



LIBERA

**Associazioni, nomi e numeri contro le mafie.
Presidio Libera delle Aci "Pierantonio Sandri"**

"Forse un mondo onesto non esisterà mai, ma chi ci impedisce di sognare. Forse se ognuno di noi prova a cambiare, forse ce la faremo". Rita Atria

All'A.G.E.S.C.I. - Zona Galatea-

zonagalatea@sicilia.agesci.it

Al M.A.S.C.I. Acireale

Al Gruppo Scout AGESCI Aci Sant'Antonio 1

Al Gruppo Scout AGESCI Aci Sant'Antonio 2

Al Circolo Legambiente di Acireale

legambienteacireale@yahoo.it

All'ARCI Mistero Buffo Acireale

arcimisterobuffo@gmail.com

All'ANPI Sezione di Acireale

anpiacireale@gmail.com

Alla CRI Comitato di Acireale e Aci Sant'Antonio

acireale@cri.it

Alla FRATRES di Aci Sant'Antonio

gruppoacisantantonio@fratres.eu

All'ANC - 23° Nucleo Protezione Civile di Aci Sant'Antonio

nucleo@anc-acisantantonio.it

Associazione Nazionale Carabinieri - Sezione "Gaetano Bonafede"

sezione@anc-acisantantonio.it

Al Libero Movimento Lavinaio

liberomovimentolavinaio@gmail.com

Ai Sindacati di Polizia – SIULP

catania@siulp.it

Al Coordinamento Acireale per la PACE

giuseppetomar@gmail.com

Alla Ass.ne MI CASA ES TU CASA

- Progetto Sahrawi Acireale

micasaestucasaacireale@gmail.com

Alla Coop. Casa di MOMO- ZELOS

coop.acasadimomo@gmail.com

A Cittadinanza Attiva

saropat.rp@gmail.com

Istituto Comprensivo Statale Fabrizio De Andrè
ctic8ar00a@istruzione.it
Alla Scuola Secondaria di primo grado A. De Gasperi –
ctic8as00g@istruzione.it

Oggetto: XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie – #il 21 marzo 2024#

Il Presidio LIBERA delle Aci "Pierantonio Sandri" in occasione della ventinovesima edizione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017,

SI INVITANO

le SS.LL. alla manifestazione, che alla presenza delle Istituzioni Comunali, si terrà **il 23 marzo dalle ore 16.30 – 20.30, in Piazza Maggiore ad Aci Sant'Antonio**, in tale occasione ricorderemo tutte le vittime con la lettura completa dei nomi

*** **

Innumerevoli sono state, da sempre, le iniziative di Libera, i percorsi proposti e realizzati: beni confiscati, memoria, educazione alla corresponsabilità, campi di formazione e impegno, accompagnamento delle vittime e di coloro che hanno scelto di allontanarsi dal contesto mafioso, formazione scolastica e universitaria, solo alcuni degli snodi più importanti dell'impegno collettivo di questo trentennio. Il 21 marzo è memoria di tutte le vittime innocenti delle mafie, persone rese vittime dalla violenza mafiosa, che rappresentano storie, scelte e impegno. Lo stesso impegno che viene portato avanti dalle centinaia di familiari che camminano con Libera e che ne costituiscono il nucleo più profondo ed essenziale, nella continua ricerca di verità e giustizia. Spesso i familiari delle vittime innocenti delle mafie avvertono assenza e sottovalutazione. Fare *memoria* è necessario per contrastare la sottovalutazione rispetto alla violenza di cui sono capaci le mafie, in modo eclatante e silente, che può diventare una colpevole superficialità capace di generare la normalizzazione del fenomeno mafioso e criminale. Occorre rimettere al centro il sacrificio delle vittime innocenti e di quanti oggi subiscono la violenza mafiosa e non hanno ancora trovato la forza di ribellarsi, per aiutarli a costruire un futuro libero.

La proposta educativa di Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie si articola in 6 aree tematiche, tutte centrate sull'importanza "del fare memoria" che rappresenterà lo strumento portante, attraverso il quale sviluppare un percorso di approfondimento, rielaborazione e impegno a scuola e nel territorio.

L'area tematica prescelta dal Presidio quest'anno è: *Storie di donne vittime innocenti di mafie e di femminicidio: dalla violenza all'impegno* Affrontare il tema donne e mafie, significa togliere dal cono d'ombra tante storie di donne che oltre ad essere vittime innocenti di mafie sono vittime di femminicidio. La violenza sulle donne è un fenomeno sociale che può maturare in diversi contesti culturali, ma con delle radici simili che partono dalla concezione di dominio, possesso esercitata dagli uomini sulle donne, frutto di una educazione ormai sedimentata da secoli in cui il controllo dei corpi e della vita delle donne viene considerato come segnale visibile di potere e riconoscimento sociale. Ecco che allora, approfondire alcune storie di donne vittime innocenti delle mafie, aiuta a fare luce e riflettere sulla qualità di alcuni legami tra le persone, basati esclusivamente su rapporti di forza, violenza e controllo, e su come la società tutta sia fortemente caratterizzata dalla presenza diffusa di violenza di genere che si può manifestare in diverse forme: fisica, verbale, psicologica, culturale, economica, e molte altre modalità che spesso ancora si fatica a rintracciare e definire nel vivere quotidiano. Dunque è fondamentale creare delle connessioni tra queste storie che rimandano ad un passato, seppur recente talvolta, ed il presente. Prendere consapevolezza della forza del racconto, per riconoscere che le piccole storie costruiscono la nostra storia collettiva. Le biografie delle donne che vi proponiamo, sono anche esempi di lotta, di emancipazione e di affrancamento dagli ambienti criminali, che in alcuni casi diventano scelte importanti di radicale cambiamento e di speranza.

Si invitano le associazioni ad adottare una vittima (a titolo esemplificativo si riportano i nomi di 133 donne vittime di mafia) e a porgere, ove possibile, una riflessione alla collettività prima della lettura dei nomi.

La storia che verrà approfondita rappresenterà dunque un'occasione per tutti i ragazzi ed i cittadini attivi coinvolti di essere portatori di una memoria collettiva, di vivere in prima persona percorsi di conoscenza e riflessione sulle ingiustizie passate e presenti, così come sulle tante esperienze di riscatto civile nelle nostre comunità, per farsi quotidianamente animatori del cambiamento.

***** ***** *****

Il Presidio di Libera delle Aci è disponibile ad interfacciarsi con voi per qualunque chiarimento, oltre alla sua ulteriore collaborazione qualora voi voleste leggere i nomi delle vittime di mafia in sede di Consiglio Comunale, o svolgere altre attività propedeutiche all'incontro.

Considerato il valore formativo dell'evento e l'opportunità per la collettività tutta d'impegnarsi contro le mafie e di ricordarne le vittime, si confida in un'ampia adesione e si porgono cordiali saluti.

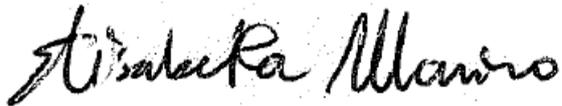
Contatti:

- gio.mannino@virgilio.it 3474021830 (Giovanni Mannino);
- vincenzo.maresca@gmail.com 3517747065 (Vincenzo Maresca);
- liberadelleaci@gmail.com 3474497968

Il Presidio di Libera delle Aci

Referente del Presidio
Elisabetta Marino

Referenti del Presidio per le Associazioni
Giovanni Mannino
Vincenzo Maresca



Acireale, 15 marzo 2024

Elenco di 133 vittime di mafia qui di seguito riportato è costituito da donne o ragazzine che appartengono alle più varie realtà, si spazia da persone inserite nel contesto mafioso, a vittime casuali della forza omicida mafiosa, a donne morte nell'adempimento del loro dovere, magistrato, poliziotte, giornaliste, o solamente aventi un legame di parentela con chi svolgeva le sopracitate attività.

Anna Nocera, Emanuela Sansone, Angela Talluto, Masina (Tommasa) Perricone Spinelli, Giuditta Levato, Margherita Clesceri, Vincenza La Fata, Vincenza Spina, Vita Dorangricchia, Provvidenza Greco, Domenica Zucco, Anna Prestigiacomo, Giuseppina Savoca, Concetta Lemma, Rita Caciccia, Rosa Fazzari, Nicolina Mazzocchio, Letizia Palumbo, Adriana Vassalla, Annalise Borth, Ninfa Marchese, Virginia Marchese, Antonella Valenti, Luisa Fantasia, Cristina Mazzotti, Giuseppina Utano, Caterina Liberti, Mariangela Passiatore, Lucia Altavilla, Pompea Argentiero, Donata Lombardi, Graziella De Palo, Filomena Morlando, Rossella Casini, Francesca Moccia, Annunziata Pesce, Caterina Ciavarella, Annamaria Esposito, Rosa Visone, Simonetta Lamberti, Palmina Gigliotti, Emanuela Setti Carraro, Graziella Maesano, Maria Maesano, Angelina Falco, Patrizia Scifo, Lia Pipitone, Renata Fonte, Annamaria Brandi, Angela Calvanese, Susanna Cavalli, Lucia Cerrato, Anna De Simone, Luisella Matarazzo, Valeria Moratello, Maria Luigia Morini, Federica Tagliatela, Barbara Rizzo Asta, Giuditta Milella, Graziella Campagna, Domenica De Girolamo, Nunziata Spina, Roberta Lanzino, Grazia Scimè, Marcella Tassone, Nicolina Biscozzi, Ida Castelluccio, Carmela Pannone, Annamaria Cambria, Provvidenza Bonasera, Marcella Di Levrano, Raffaella Scordo, Elisabetta Gagliardi, Maria Marcella, Cristina Pavesi, Valentina Guarino, Silvana Foglietta, Angelica Pirtoli, Salvatora Tieni, Domenica Apruzzese, Cosima Valente, Giovanna Sandra Stranieri, Lucia Precenzano, Francesca Morvillo, Emanuela Loi, Rita Atria, Angela Fiume, Caterina Nencioni, Nadia Nencioni, Angela Costantino, Ilaria Alpi, Maria Teresa Pugliese, Liliana Caruso, Agata Zucchero, Palmina Scamardella, Giovanna Giammona, Annamaria Torno, Santa Puglisi, Concetta Matarazzo, Luigia Esposito, Maria Antonietta Savona, Agata Azzolina, Raffaella Lupoli, Silvia Ruotolo, Erilda Ztausci, Maria Incoronata Ramella, Incoronata Sollazzo, Mariangela Ansalone, Giuseppina Guerriero, Elisa Valenti, Rosa Zaza, Anna Pace, Maria Colangiuli, Valentina Terracciano, Tina Motoc, Maria Grazia Cutuli, Stella Costa, Annalisa Durante, Matilde Sorrentino, Gelsomina Verde, Anna Politikovskaja, Carmela Fasanella, Barbara Corvi, Lea Garofalo, Teresa Buonocore, Tita Buccafusca, Maria Concetta Cacciola, Giovanna Paino, Maria Chindamo, Daphne Caruana Galizia, Anna Rosa Tarantino, Martina Kusnirova, Marielle Franco.